

Serata CSC SEM - 14 dicembre 2012

Valentina Scaglia e Pierluigi Bellavite

Il "Grande Nord" dietro casa: come Jack London nel Vercors...

Gennaio 2011: il grande altopiano centrale del Vercors, vicino a Grenoble, è un frigorifero spazzato dal vento con foreste infinite gelate dalla galaverna.

Quale occasione migliore per sperimentare un'insolita traversata?

In quattro attraverseremo quest'area disabitata lunga circa 50 km, su cui veglia solitario il Mont Aiguille, usando due pulke, che scivolano sulla neve dietro di noi che, calzando racchette da neve, ci alterniamo al treno.

E' la nostra prima volta con questo mezzo, ben conosciuto nei Paesi scandinavi, pochissimo da noi. La pulka è adatta ai terreni ondulati e può trasportare una cinquantina di kg di materiale: una grande autonomia che ci permetterà di spostarci sui disorientanti campi innevati del Vercors per sei giorni nonostante una pesante perturbazione.

E' stata un'avventura e una conquista: oggi l'altopiano, inserito nella Reserve des Hauts Plateaux du Vercors, è la più grande area montana protetta della Francia e d'inverno in pochi vi si addentrano per via delle lunghe distanze e delle frequenti nebbie.

Anche i segnali, i balisage, sono poco visibili.

Il viaggio ha avuto una sorta di "prequel" sulle Dolomiti, dove abbiamo sperimentato un giro di due giorni nella integra Val Foresta, con notte in tenda e grande fuoco: qui abbiamo messo a punto viveri e attrezzature giuste per affrontare il grande freddo.

Valentina Scaglia







